

## VareseNews

### Gray e Akobundu si sentono già varesini: “Bella città, e che spinta dal pubblico”

**Pubblicato:** Giovedì 29 Agosto 2024



Esperienza l'uno, freschezza l'altro. **Justin Gray e Kaodirichi Akobundu-Ehiogu** sono i primi nuovi acquisti della Openjobmetis a presentarsi ufficialmente al pubblico **“a parole”**, dopo avere mostrato un accenno delle proprie qualità in campo nell'amichevole in famiglia di venerdì 23 agosto.

Americano il primo, nigeriano – ma cresciuto negli USA – il secondo, sono stati “comodi ospiti” dello **sponsor Divani&Divani** che da alcuni mesi è partner della società biancorossa. Mettendo in luce una certa propensione comune al volersi **calare nella realtà** – nella fattispecie Varese – in cui si **ritroveranno a giocare** fianco a fianco.

Alle spalle esperienze differenti: **Gray**, che è sposato e **conosce l'Europa** per le sue diverse esperienze passate (Gran Bretagna, Portogallo, Grecia, Germania; prima volta però in Italia) dovrà essere **uno dei leader del gruppo**. Una sorta di guida “sportiva e turistica”: «Tra i miei compiti c'è quello di portare un po' di esperienza: compagni e allenatori con cui ho lavorato in passato mi hanno dato una **propensione alla leadership** che voglio portare in tutti gli ambiti della squadra, in campo e in spogliatoio». E poi: «In ogni città, in ogni contesto dove sono stato mi piace **vivere la comunità in cui mi sono trovato**: passeggiare per la città, provare i ristoranti, fermarmi nei parchi. Sono già un riferimento per alcuni compagni che mi chiedono dove andare».

Dal canto suo **Akobundu-Ehiogu** vive la seconda esperienza europea dopo quella breve in Germania

nella scorsa stagione. E sa già di doversi **confrontare** con giocatori che avranno – spesso – **caratteristiche fisiche opposte alle sue** nelle battaglie sotto canestro. «Un **fisico come il mio ha vantaggi e svantaggi** – risponde a chi gli chiede del confronto con pivot pesanti e stazzati – io sono **più veloce di quel genere di lunghi**, cerco di prendere posizione prima dell’inizio dell’azione, di usare i miei piedi rapidi per metterli in difficoltà. Sicuramente la fisicità di altri pivot si farà sentire ma le mie caratteristiche particolari mi hanno **aiutato in passato** per reggere il confronto. Del resto sono arrivato a 13 anni negli USA, ho iniziato tardi a giocare e quindi ho **dovuto lavorare più sodo** degli altri: questo mi ha aiutato anche a crescere».

Anche **Kao** ha iniziato a prendere contatto con il mondo varesino che lo ha colpito piacevolmente. «La città è bella e ricca di natura come ha detto Justin – prosegue – ma mi ha colpito **soprattutto l’accoglienza** della gente. Ci sono tifosi che mi riconoscono e mi fermano per strada o al supermercato per salutarmi. E poi mi è capitato che **una famiglia mi ha visto dal balcone e ha intonato i cori di Varese** per sostenermi: una cosa eccezionale».



*Gray e Kao con lo staff del punto vendita di Divani&Divani in viale Belforte*

Prima di firmare per la Openjobmetis, Justin **Gray ha chiesto referenze** a due figure note da queste parti. «**Davide Moretti per me è come un fratello** e ci sarebbe piaciuto giocare ancora insieme qui. Quando lui è arrivato all’università (in Texas) io avevo il compito di introdurlo nella vita del college e della squadra. Nel momento in cui gli ho chiesto notizie su Varese mi ha parlato in modo molto positivo. E lo stesso ha fatto **Tariq Owens** con cui non sono stato compagno di squadra a Texas ma che conosco perché d’estate **ci alleniamo spesso insieme**».

Entrambi i nuovi arrivati, infine, esprimono un **giudizio positivo sul modo di giocare scelto da Varese** e sull’impatto con **Hermann Mandole**. «Il coach mi ha chiesto di essere **un giocatore più completo** e non solo un “3&D”, uno dedito a triple e difesa» spiega Gray. «Con Mandole abbiamo concordato per prima cosa di **sfruttare al meglio il precampionato** per arrivare più pronti alle partite che contano e per capire in quale modo le mie qualità possono risultare utile ai compagni – chiude Akobundu – Sarà

**bello giocare in velocità, con azioni rapide** e con un giocatore come Nico che sa metterti nelle migliori condizioni per rendere al meglio».

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it